



Giacomo Costa, *Trace 12*
COURTESY GUIDI&SCHOEN ARTE CONTEMPORANEA, GENOVA

L'Italia che fa Arte

A Bologna la storica Fiera edizione 38

**La più longeva mostra
mercato punta tutto
sul made in Italy
con più di 200 opere, oltre
1100 artisti e 200 espositori**

FLAVIA MATITTI
ROMA

PIÙ DI 2000 OPERE, OLTRE 1100 ARTISTI, 200 ESPOSITORI FRA GALLERIE, EDITORI, LIBRERIE, ISTITUZIONI E PERIODICI D'Arte. Questi i numeri della 38ª edizione di Arte Fiera, la più antica e longeva mostra mercato di arte moderna e contemporanea in Italia, che apre al pubblico da domani a lunedì 27 gennaio nel quartiere fieristico di Bologna. Visitata nel 2013 da oltre 42mila persone, Arte Fiera 2014 vede la partecipazione di 172 gallerie, ben 37 in più della scorsa edizione. A guidarla per il secondo anno consecutivo sono Claudio Spadoni, direttore del Mar di Ravenna e Giorgio Verzotti, che ha una lunga esperienza curatoriale al Castello di Rivoli e al Mart di Trento e Rovereto. Ma in una congiuntura economica così difficile, che nel 2013 ha visto la cancellazione del Motor Show di Bologna (l'edizione 2014 si farà grazie all'intervento di BolognaFiere), i due curatori non potevano non interrogarsi a fondo sul ruolo che Arte Fiera deve avere nel contesto nazionale e internazionale, anche in relazione alla concorrenza incalzante di altre città italiane, specie Torino e Milano, con fiere orientate soprattutto al contemporaneo. Spadoni e Verzotti hanno allora immaginato una fiera che, senza trascurare il contesto internazionale, punti a valorizzare il «made in Italy», il genio italiano, con un'attenzione nuova all'arte non strettamente contemporanea.

IL MUSEO DI ROMA

Il Maxxi guarda all'Oriente e all'utopie pareggiando il bilancio

leri sono stati presentati i dati relativi alla gestione del 2013 e i programmi per il 2014 del Museo delle arti e dell'architettura del XXI secolo di Roma. Il Maxxi dopo il primo anno di gestione della presidente Giovanna Melandri, accompagnata nel CdA da Monique Veaute e Beatrice Trussardi, si presenta profondamente ridisegnato: l'arrivo del direttore artistico Hou Hanru, che curerà ben 4 progetti espositivi, dopo aver riallestito l'intero museo, segna un forte cambiamento. Più attenzione all'arte internazionale in particolare asiatica, con mostre dedicate alla Cina e all'Iran. Il bilancio 2013 si chiude con un pareggio, con circa il 65% di finanziamento pubblico (6 mln di euro dallo Stato e 500 mila dalla Regione Lazio) e il 35% di autofinanziamento tra biglietti e sponsor privati: le 37 mostre del 2013 hanno visto un incremento del 40% dei visitatori. La vera sfida arriva ora: in passato i fondi dello Stato erano decisi per l'anno, ma dal 2014 il Maxxi avrà una dotazione sicura di 5 mln di euro, che gli dovrebbe consentire - così Melandri - di trovare nuovi soci e investitori privati, raggiungere i 10 mln di euro l'anno e concretizzare quel modello di museo pubblico/privato da anni vagheggiato in Italia. È una utopia in saldo? Per certo «Utopia for sale» è la prima mostra che si aprirà il prossimo 14 febbraio nella struttura progettata da Zaha Hadid.

LUCA DEL FRA

Tra le molte novità di questa edizione, infatti, c'è la decisione di includere le opere della seconda metà dell'Ottocento, allargando così il settore del moderno ai precursori della modernità, come i Macchiaioli, De Nittis e Boldini. Un'altra importante novità è il grande rilievo dato alla fotografia, un segmento del mercato dell'arte in continua crescita. Arte Fiera ha siglato un accordo con l'ideatore e direttore di Mia Fair (Milan Image Art Fair), Fabio Castelli, che è stato invitato a curare il settore che riunisce 20 gallerie di fotografia. Il critico Marco Scotini è stato invece chiamato a curare uno speciale approfondimento sull'est europeo sia nell'ambito della fiera, attraverso una scelta di 10 gallerie, sia con la mostra dedicata alla scena artistica post-sovietica: *Il piedistallo vuoto. Fantasmii dall'Est Europa*, allestita al Museo Archeologico (fino al 16/3) con un centinaio di opere da collezioni private italiane. C'è poi un Focus sulla Cina, in particolare sugli artisti cinesi che lavorano con l'inchostro, in attesa di BolognaFiere Sh Contemporary, che si terrà a Shanghai dall'11 al 14 settembre 2014. Oltre ai numerosi incontri, Arte Fiera ospita anche l'ottava edizione del Premio Euromobil Under 30.

Ma con Art City, programma istituzionale coordinato dal direttore del Mambo Gianfranco Maraniello, tutta la città è teatro di mostre, eventi, performance. Si segnalano in particolare al Mambo la rassegna di opere della collezione Unicredit (fino al 16/2) e la mostra della britannica Tacita Dean (fino 9/2), che ha girato due film nella casa di Morandi. Negli spazi del museo Morandi è di scena un'altra artista britannica, Rachel Whiteread (fino al 4/5), anche lei con un omaggio al maestro bolognese. La Pinacoteca Nazionale ospita una mostra sull'Ottocento a Bologna (fino al 27/4), mentre la Fondazione Mast ha organizzato una grande rassegna di fotografia sui mondi industriali (fino al 30/3). Il Museo internazionale e biblioteca della musica presenta una nuova videoproiezione di Grazia Toderi sul rapporto tra luce, suono e cosmo (fino 23/2). Giacomo Costa, con i suoi paesaggi surreali, espone da C.U.B.O, spazio arte del Centro Unipol Bologna. All'Auditorium di piazza del Nettuno venerdì 24 alle 21 si svolge l'incontro con Franco Vaccari, curato da Renato Barilli. La Fondazione Del Monte ospita, nei suoi spazi in via delle Donzelle, alcuni video del tedesco Jankowski e presso l'Oratorio di San Filippo la performance di Favelli sabato 25 alle 20.45, in occasione dell'ormai tradizionale Art White Night, la Notte Bianca dell'Arte, animata da 160 eventi con aperture di musei e gallerie fino a mezzanotte.

Infine, ma da non perdere, la 2ª edizione di SetUp, la fiera d'arte contemporanea indipendente organizzata da Simona Gavioli e Alice Zannoni, cui partecipano 26 giovani gallerie con artisti under 35, aperta dal 23 al 26 gennaio, la sera, presso l'Autostazione.

...

**Da domani al 27 gennaio
tra le novità la decisione
di includere la produzione
della seconda metà dell'800**

Pantani in teatro a dieci anni dalla morte

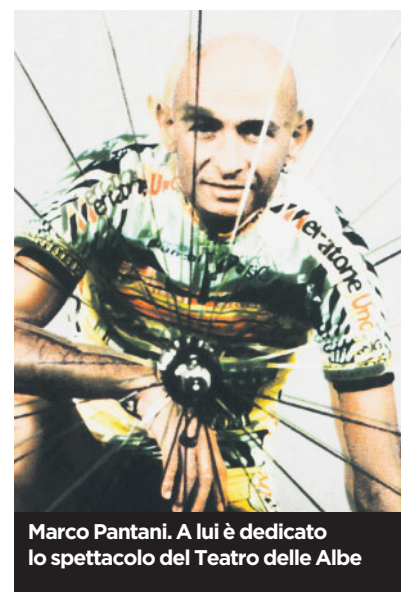
FRANCESCA DE SANCTIS
fdesanctis@unita.it

SONO PASSATI DIECI ANNI DALLA SUA MORTE, MA CERTI PERSONAGGI RESTANO INDIMENTICABILI. Marco Pantani fu trovato morto in una stanza del residence le Rose di Rimini il 14 febbraio del 2004. E stasera, la sua città, Cesenatico, lo ricorderà ospitando lo spettacolo del Teatro delle Albe: *Pantani*, scritto e diretto da Marco Martinelli (con Luigi Dadina, Ermanna Montanari, Alessandro Argani, Francesco Catacchio, Fagio, Roberto Magnani, Michela Marangoni, Francesco Mormino, Laura Redaelli e Simone Zanchini), spettacolo già pluripremiato e che toccherà nel 2014 molte città italiane. Stasera sarà presente, naturalmente, anche la famiglia di Pantani.

Ma perché scrivere un testo su marco Pantani? «Non sono mai stato un tifoso, tantomeno di ciclismo - ci racconta Martinelli - Ma sono praticamente precipitato in questa vicenda e ho cercato di raccontare da una parte un uomo geniale, dall'altra un pezzo della nostra Repubblica. È una storia epica quella di Pantani che porta con sé anche quel senso di truffa e di illegalità in cui abbiamo vissuto noi italiani negli ultimi 20-30 anni. Bellezza e bruttezza convivono attraverso le testimonianze che raccontano chi era questo campione del ciclismo». Il testo di Martinelli, *Pantani*, sarà presto in libreria edito da Luca Sossella Editore.

Intanto, subito dopo Cesenatico, il Teatro delle Albe volerà a New York, New Jersey e Chicago. In programma c'è la messa in scena di *Rumore di acque* di Marco Martinelli (con Alessandro Renda e la musica dei fratelli Mancuso), una tragica cronaca dei barconi alla deriva nel Mediterraneo; e poi incontri e laboratori nelle Università, a cura di Marco Martinelli, Alessandro Renda e Ermanna Montanari, e il coinvolgimento degli adolescenti di tre scuole di New York per mettere «in vita» una nuova *Eresia della felicità* americana.

«Saremo in un luogo storico dell'avanguardia di Manhattan - La MaMa - fondato da Ellen Stewart e oggi diretto da Mia Yoo. In scena per ben tre settimane - continua il regista - . E poi porteremo a New York anche la nostra non-scuola: a partire dalle poesie americane di Vladimir Majakovskij daremo vita ad una particolare *Eresia della felicità* che coinvolgerà tre scuole di New York («La Scuola d'Italia Guglielmo Marconi», «La Guardia» High School, «Corpus Christi» School of Harlem), mondi diversi che si incontrano. I bambini portoricani di Harlem conosceranno i bambini della scuola italiana. Dobbiamo rompere dei muri, muri altissimi».



Marco Pantani. A lui è dedicato lo spettacolo del Teatro delle Albe